

contro Mosca passava al secondo posto. ¹ Le espressioni di Sisto V dopo la morte di Báthory come l'aver tenute pronte importanti somme di denaro da parte sua ² dimostrano che una tale conclusione dovette essere raggiunta.

Due motivi furono che determinarono Sisto V ad assicurare a Báthory il suo appoggio contro la Russia. Primo perchè Báthory aveva descritto alla Curia la situazione in modo, come se si dessero solo due possibilità: o la Russia diventava una preda della Turchia, il che segnerebbe la rovina di Europa, o essa si polonizzava e il papa conveniva coi progetti del re di Polonia. Come secondo motivo si aggiungeva anche la speranza, di ottenere per questa via la sottomissione degli scismatici russi, cosa che sin'ora per via diplomatica non si era potuto ottenere. ³

Se non si sa di più, ciò dipende dal fatto che le trattative furono tenute sommamente segrete. Questo si vide anche quando al principio di dicembre, Possevino, fu rinviato a Báthory in compagnia di Annibale di Capua, arcivescovo di Napoli nunzio destinato in Polonia. Nella lettera ufficiale, che ricevette per il viaggio l'instancabile gesuita, ebbe dapprima l'incarico di trattare un accomodamento fra la Polonia e la Russia per le vertenze nel possesso dei territori di Smolensk, Nowgorod e Pskow, che Báthory nel caso estremo pensava di far suoi, anche con l'armi. Ma inoltre Possevino aveva anche l'incarico di promuovere la restaurazione cattolica in Livonia, e sopra tutto prendere a cuore l'interesse di quel Collegio di Gesuiti. ⁴

Possevino ed Annibale di Capua viaggiarono assieme da Roma a Venezia, donde il nunzio si recò a Vienna mentre Possevino per il Tirolo perveniva a Monaco. Su le alture del Brennero apprese egli la fulminante notizia che Stefano Báthory dopo breve malattia il 12 dicembre era morto non lasciando figli. Ad Innsbruck egli ebbe la conferma della notizia che poneva termine a tutti i

¹ Vedi PIERLING II, 307 s.; KARTTUNEN, *Possevino* 222 s. SANTORI, al quale Sisto V raccontò il suo progetto, di combattere con Báthory e la Persia i Turchi, disgraziatamente non ne ha annotato altri particolari; v. *Autobiografia* XIII, 186. Importante è la descrizione pubblicata da REICHENBERGER (I, 351, n. 1) nella * Vita Sixti ips. manu emend. Archivio segreto pontificio.

² Vedi HASENCAMP 53. Cfr. PIERLING II, 312; v. anche REICHENBERGER I, 351, n. 1.

³ Vedi ÜBERSBERGER, *Oesterreich und Russland* I Vienna 1906, 502.

⁴ Vedi SCHWEIZER, *Possevino*, nella *Röm. Quartalschr.* XXIII, 173 s. Ai Brevi qui citati è d'aggiungere ancora, per la missione di Annibale di Capua, la lettera a Báthory del 15 novembre 1586, presso THEINER, *Mon. Pol.* III, 3 s. Al doge furono indirizzati due brevi; il * primo del 15 novembre 1586, annunziava l'arrivo d'Annibale (Orig. nell'Archivio di Stato in Venezia, *Bolle*), il secondo riguarda Possevino ed è presso SCHWEIZER